

prestiti di Padova, di Rovigo e di Este, il tutto di proprietà dei mutuatari stessi.

Il tasso d'interesse fu convenuto nella misura del 7.75% annuo, la restituzione in anni 20, decorrenti dal 9 febbraio 1928, con rate annue costanti di capitale ed interessi; mentre d'altra parte fu stabilito che, per il periodo decorrente dal 9 febbraio 1926 al 9 febbraio 1928 i Conti Dona' avrebbero corrisposto i soli interessi sulla somma presa a mutuo.

I Conti Dona' però, mentre hanno corrisposto regolarmente detti interessi, non hanno eseguito il versamento di alcuna rata di ammortamento, a causa delle condizioni di disteso; così che il loro debito, tenuto conto di due versamenti effettuati, ammontava, per residuo debito, rate di ammortamento e interessi di mora, a L. 11.036.583,70 complessive al 31 dicembre 1930, data in cui per determinazione del Consiglio di Amministrazione il mutuo è stato considerato risoluto.

Per il recupero di tale credito l'Istituto avrebbe dovuto promuovere il giudizio di